

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-787 del 12/02/2024
Oggetto	D.Lgs.152/06 e s.m.i. parte II, tit. III-bis, art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Aggiornamento dell'AIA (DET-AMB-2023-1350 del 15/03/2023) su domanda di Modifica non sostanziale per installazione zona di disinfezione mezzi e vasca interrata di raccolta acque - Ditta: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop., installazione IPPC, Comune di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2024-819 del 12/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 100/2023;

PREMESSO CHE:

- l'installazione IPPC "Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop." sita in Via Puppiola n.15, Loc. Baganzolino, nel territorio comunale di Parma, risulta autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2023-1350 del 15/03/2023 per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria "6.6.b)" dell'All. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- la domanda di modifica non sostanziale presentata in data 02/12/2023 dalla ditta "Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.", acquisita al prot. Arpae n. PG/2023/218388 del 22/12/2023, e perfezionata con il pagamento delle spese istruttorie in data 28/12/2023;
- che la modifica proposta è relativa a:
 - installazione di una recinzione perimetrale ed una zona di disinfezione dei mezzi in ingresso con spostamento dell'area di stoccaggio delle carcasse dei suini e installazione di un prefabbricato per l'accesso/uscita del personale e dei visitatori dalla zona pulita dell'allevamento;
 - installazione di una vasca interrata di raccolta delle acque generate dai nuovi locali/piazzole di disinfezione, in cui far confluire anche le acque generate dal servizio igienico dello spogliatoio;

VISTI:

- il parere favorevole espresso da AUSL - Distretto di Parma con nota prot. 7827 del 01/02/2024, acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/20366;
- il parere espresso dal Comune di Parma con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/21569 del 02/02/2024; tale parere è allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato I);
- la Relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, con nota prot. n. PG/2024/18558 del 31/01/2024, contenente l'aggiornamento del rapporto istruttorio tecnico (Allegato I all'AIA), sulla base delle modifiche richieste dalla Ditta; tale relazione è allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato II);

CONSIDERATO:

- che l'Autorità competente (Arpae SAC Parma) ha ritenuto di approvare le modifiche presentate dal Gestore ritenendole non sostanziali;

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, per le evidenze sopra riportate, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04 alla Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. per l'installazione IPPC sita in Via Puppiola n.15, Loc. Baganzolino, Comune di Parma, con Determinazione n. DET-AMB-2023-1350 del 15/03/2023, per il proseguimento dell'attività di "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" - rientrante nella definizione di cui al punto 6.6.b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per gli aspetti sotto riportati:

- **installazione di una recinzione perimetrale ed una zona di disinfezione dei mezzi in ingresso con spostamento dell'area di stoccaggio delle carcasse dei suini e installazione di un prefabbricato per l'accesso/uscita del personale e dei visitatori dalla zona pulita dell'allevamento;**
- **installazione di una vasca interrata di raccolta delle acque generate dai nuovi locali/piazzole**

di disinfezione, in cui far confluire anche le acque generate dal servizio igienico dello spogliatoio;

2. DI STABILIRE:

di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (PG/2024/18558 del 31/01/2024), allegata al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato II), i capitoli "C.1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico", "C.2.1.2 - Prelievi e scarichi idrici", "C.2.6 - Protezione del suolo e delle acque sotterranee", "C.2.2 - Proposte del gestore", "D.2.5 - Prelievi e scarichi idrici" dell'Allegato I all'AIA vigente;

3. DI PRESCRIVERE alla Ditta in oggetto:

- 3.1 al fine di evitare l'accumulo all'interno della vasca di raccolta delle acque piovane ricadenti sulla piazzola di disinfezione mezzi, la tubatura di scarico dovrà essere dotata di una saracinesca, ad azionamento automatico (non manuale, come proposto nella domanda), che permetterà di convogliare le acque piovane nella rete aziendale delle acque bianche con recapito finale nel punto di scarico S1 nei momenti in cui la piazzola non sarà utilizzata per le operazioni di disinfezione;
- 3.2 lo svuotamento della vasca di accumulo dovrà avvenire nel rispetto della P.te Quarta del D.Lvo 152/2006 e s.m.i;
- 3.3 dovranno essere rispettate le condizioni contenute nel parere espresso dal Comune di Parma con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/21569 del 02/02/2024, allegata al presente atto quale parte integrante dello stesso (Allegato I);
- 3.4 il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II) ad Arpae SAC Parma, all'Arpae - Sezione Provinciale di Parma, e al Comune di Fidenza tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

4. DI LASCIARE INVARIATA ogni altra parte della Determina n. DET-AMB-2023-1350 del 15/03/2023 non modificata dal presente atto;

5. DI INVIARE copia della presente Determinazione alla Società in oggetto, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL - Distretto di Parma e al Comune di Parma tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive;

6. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endo-procedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Parma, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

7. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

8. DI INFORMARE CHE:

- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e

analitico dei servizi territoriali di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
- la presente autorizzazione include i seguenti allegati:
 - o Allegato I - parere espresso dal Comune di Parma (prot. Arpae n. PG/2024/21569 del 02/02/2024);
 - o Allegato II - relazione tecnica Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (prot. PG/2024/18558 del 31/01/2024);
 - o Allegato III - planimetria dello stabilimento con rete idrica, emissione in atmosfera, sorgenti di rumore, area deposito rifiuti, deposito liquami, scarichi reflui - data 20/09/2023 (acquisita al prot. Arpae n. PG/2023/218388 del 22/12/2023).

Sinadoc n.43534/2023

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(*documento firmato digitalmente*)



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif fasc. 2024.VI/9.11

Settore Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività
Produttive e l'Edilizia

-sede-

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri

Dott. Marco Giubilini

[inviato tramite posta interna](#)

e p.c.

ARPAE SAC

P.le della Pace n. 1

43121 Parma

Responsabile di funzione

Autorizzazioni Complesse

Dott.ssa Beatrice Anelli

[inviata tramite PEC all'indirizzo:](#)

aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/04 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2023-1350 del 15/03/2023 - domanda di modifica non sostanziale AIA per installazione vasca interrata raccolta acque disinfezione Ditta: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. - installazione IPPC sita in Via Puppiola n.15, Loc. Baganzolino - Comune di Parma.

Riscontro alla richiesta di parere all'istanza di modifica non sostanziale di AIA.

Vista la richiesta di parere acquisita agli atti in data 04/01/2024, prot. n. 1596, relativa all'istanza di modifica non sostanziale di AIA presentata dalla Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto ad ARPAE ST Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Considerato che l'istanza di modifica non sostanziale di AIA in oggetto non riguarda la matrice rumore;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti per presunto inquinamento acustico a carico della società richiedente;

Richiamato il nulla osta ai sensi artt. 216 e 217 del RD 27 luglio 1934, n. 1265, reso dallo Scrivente Settore con nota prot. n. 19409 del 31/01/2023 in riferimento alla procedura di riesame dell'AIA;

**Comune di Parma****SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA**
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE**SI ESPRIME**

per quanto di competenza **NULLA OSTA** per quanto di competenza nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 nei processi produttivi e nei futuri interventi di ammodernamento aziendale la società dovrà valutare soluzioni in grado di ridurre le proprie emissioni ed eliminare, ove tecnicamente possibile, l'utilizzo di fonti energetiche provenienti da combustibili fossili o climalteranti;
- 2 attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, secondo la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento;

Tali priorità andranno perseguite mediante l'adozione di un modello di economia e consumo ispirato all'Economia Circolare e secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), ovvero di un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

- 3 Qualora nell'edificio dovesse essere rilevata la presenza di materiali contenenti amianto (specie in copertura), è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione, al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti, così come disposto dal D.Lgs. n. 257/92 e dal D.M. 6/09/1994 del Ministro della Sanità. Tale programma implica di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto". A tal fine il proprietario dell'immobile deve:
 - designare una persona responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto;
 - tenere un'adeguata documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto.In tale caso dovrà essere trasmessa alla Struttura Operativa Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare del Comune di Parma (PEC comunediiparma@postemailcertificata.it) quanto segue:
 - documentazione dalla quale risulti l'ubicazione di tutti i materiali contenenti amianto sia in forma compatta che friabile;
 - valutazione dello stato di conservazione della copertura in materiale contenente amianto aggiornata allo stato attuale, redatta da un tecnico abilitato, iscritto all'Albo Professionale (geometra, ingegnere, architetto, geologo, ecc...) utilizzando le schede allegate, estratte dalle "Linee Guida per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e per la valutazione del rischio", che possono essere prese come utile riferimento (nota R.E.R Servizio Sanità Pubblica del 17/05/2015, prot. n. ASS/PRC/02/22650;
 - valutazione dello stato di conservazione degli altri materiali, se presenti;
 - programma di controllo, manutenzione e custodia dei materiali contenenti amianto derivante dalle sopra citate valutazioni, le cui azioni siano conformi ai disciplinari tecnici indicati nel D.M. 6/09/1994, completo delle generalità e recapito del responsabile delle attività manutentive dei materiali contenenti amianto.

- 4 l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:
 - f) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - g) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
 - h) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
 STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
 AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema. Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

- 5 le attività svolte dalla ditta dovranno essere gestite in conformità a tutte le disposizioni dell'Ordinanza Sindacale n. OS/2023/44 del 03/05/2023 "Ordinanza per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori e, in particolare, da Zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e Zanzara comune (*Culex pipiens*)". La stessa ordinanza prescrive infatti a tutti i cittadini e a tutti i soggetti pubblici e privati, proprietari, affittuari o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di aree all'aperto, dove esistano o si possano creare raccolte d'acqua meteorica o di altra provenienza, ognuno per la parte di propria competenza, di:
- a) evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
 - b) procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia, diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
 - c) trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli presenti negli scantinati e i parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai "grigliati"). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
 - d) tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi e rifiuti di ogni genere e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
 - e) evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori: qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 - f) assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
 Dott. Andrea Peri
 (f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Dott. Alessandro Angella
 (f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)



Sin 43534/2023
PG/2024/533 del 3/01/2024

Spett.le ARPAE SAC
Sede di Parma
posta interna

OGGETTO: AIA - D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, art. 29-nonies – L. R. 21/2004 e s.m.i. – procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA DET-AMB-2023-1350 del 15/03/2023, per adeguare l'impianto alle misure di biosicurezza per il controllo della peste suina, e per una modifica riguardante l'assetto degli scarichi.

Ditta: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Cooperativa – installazione IPPC sita in Via Puppiola n.15, loc. Baganzolino, Comune di Parma

Relazione Tecnica

La presente valutazione riguarda la richiesta di procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta in oggetto pervenuta il giorno 3/1/2024 con prot PG/2024/533,

La modifica è in relazione all'adeguamento dell'impianto alle misure di biosicurezza per il controllo della peste suina africana (ai sensi del DM 22/06/2022) con la creazione di una zona filtro tra la zona allevamento -definita zona pulita- e le aree esterne comprese quelle adibite a caseificio-definite zona sporca- mediante:

- l'installazione di una recinzione perimetrale ed una zona di disinfezione dei mezzi in ingresso;
- l'installazione di un piccolo prefabbricato per la sanificazione del personale e/o visitatori in ingresso/uscita. Il prefabbricato sarà dotato di un piccolo spogliatoio con lavandino che verrà collegato alla rete fognaria confluyente nella vasca di accumulo in progetto;
- lo spostamento dell'area di stoccaggio delle carcasse dei suini e l'installazione di un prefabbricato per l'accesso/uscita del personale e dei visitatori dalla zona pulita dell'allevamento.

Tali modifiche comportano la produzione di acque reflue collegate alla disinfezione dei mezzi, alle operazioni di sanificazione delle persone in ingresso nell'allevamento e alla pulizia della cella frigo delle carcasse suine; l'azienda ha intenzione di installare una vasca interrata di raccolta delle acque generate dai nuovi locali/piazzole.

All'interno della vasca di raccolta, l'azienda ha intenzione di far confluire anche le acque reflue domestiche prodotte dal servizio igienico dello spogliatoio aziendale ed oggetto del piano di adeguamento e gestione dell'impianto (paragrafo D.2.5.1 - Scarichi). In particolare, l'azienda non

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest
Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125| tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

prevede più l'installazione dell'impianto di depurazione, composto da degrassatore, fossa Imhoff e filtro anaerobico, con successivo convogliamento nel punto di scarico S1 (a servizio del depuratore del caseificio e non rientrante nell'impianto in A.I.A.). Tale soluzione impiantistica prevede che l'impianto non genererà nessun scarico idrico di acque reflue, ma il solo convogliamento delle acque piovane generate dai tetti e dai piazzali, permeabili e/o impermeabili non soggetti a contaminazione, nel punto di scarico S1 previa installazione di un pozzetto di ispezione a monte dell'inserzione della condotta dei pluviali nella condotta S1.

La vasca interrata non darà origine a scarichi, ma sarà svuotata periodicamente da ditta specializzata ed autorizzata.

Non sono richieste variazioni di consistenza zootecnica.

Esaminata la documentazione, lo scrivente Servizio ritiene che nulla osta la richiesta di modifica non sostanziale avanzata dalla Ditta, purchè siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Al fine di evitare l'accumulo all'interno della vasca di raccolta delle acque piovane ricadenti sulla piazzola di disinfezione mezzi, la tubatura di scarico dovrà essere dotata di una saracinesca, ad azionamento automatico (non manuale, come proposto nella domanda), che permetterà di convogliare le acque piovane nella rete aziendale delle acque bianche con recapito finale nel punto di scarico S1 nei momenti in cui la piazzola non sarà utilizzata per le operazioni di disinfezione;
- lo svuotamento della vasca di accumulo dovrà avvenire nel rispetto della P.te Quarta del D.Lvo 152/2006 e smi.

Si trasmettono le modifiche all'allegato I dell'AIA in **grassetto** ai capitoli: C.1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico, C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici, C.2.6 Protezione del suolo e delle acque sotterranee, C.2.2 Proposte del gestore, D.2.5.Prelievi e scarichi idrici.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato

Il Responsabile del Servizio Territoriale di
Parma

Brunella Miano

Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente)

C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

L'azienda Agricola "Consorzio Produttori Latte Soc. Agricola Cooperativa" inizia la propria attività nel 1980. L'impianto è dedicato all'allevamento di suini all'ingrasso.

L'allevamento rientra in AIA in quanto ricadente al punto 6.6 lettera b, dell'All.VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, per attività di allevamento intensivo di suini >30 kg avente più di 2.000 posti.

(...)

ALTRI IMPIANTI

Altri impianti ed aree presenti nell'installazione sono i seguenti:

- n° 1 cisterna fuori terra dalla capacità di 5.000 L dotata di bacino di contenimento di emergenza e di copertura;
- **piazzola di disinfezione mezzi in ingresso all'allevamento, comprendente una buca per il lavaggio, dotato di cordoli laterali e con pavimentazione in pendenza convergente presso il centro della stessa dove è posizionata una griglia di raccolta delle acque generate;**
- **non vi sono serbatoi interrati; è presente n.1 vasca di accumulo interrata per la raccolta delle acque reflue collegate alla disinfezione dei mezzi, alle operazioni di sanificazione delle persone in ingresso nell'allevamento, alla pulizia della cella frigo delle carcasse suine, oltre alle acque reflue domestiche prodotte dal servizio igienico dello spogliatoio aziendale; detta vasca sarà oggetto di collaudo da parte di tecnico incaricato e dotata di un sistema di allarme (comprendente la sonda di rilevamento e l'unità di controllo) che emetterà un avviso sonoro al momento del raggiungimento del 75% del volume di stoccaggio;**
- **oltre la vasca di accumulo, non sono presenti altri tipi di serbatoi interrati;**
- **prefabbricato per la sanificazione del personale e/o visitatori in ingresso/uscita;**
- non è presente un generatore di emergenza ma è utilizzabile quello del confinante caseificio con potenzialità di 20 kW alimentato a gasolio;
- n° 1 cella frigorifera;
- vasche di convogliamento liquami sotto i parchetti esterni, una prevasca di raccolta di tutti i liquami generati dalle singole porcilaie, con sistema pneumatico di invio all'area della laguna in terra - priva di telo protettivo impermeabilizzante - e alle vasche in cemento per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici*; (*Rettifica Marzo 2023)

(...)

C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

(...)

Di seguito è riepilogato l'assetto attuale di tutti i reflui prodotti dall'allevamento:

- i reflui domestici provenienti dallo spogliatoio sono inviati negli stoccaggi degli effluenti zootecnici;
- le acque generate dal mangimificio sono convogliate negli stoccaggi degli effluenti zootecnici;
- le acque meteoriche sono inviate, con condotta interrata, in un punto a valle del depuratore (a servizio del caseificio), e dunque attraverso lo scarico S1 immesse nel corpo idrico superficiale Canale Puppiolino. Una piccola quantità di acque piovane ricadenti sul piazzale confluisce negli stoccaggi degli effluenti zootecnici (linea passante sul lato est del mangimificio e della porcilaia 3).* (Rettifica Marzo 2023)

Lo stato di progetto, oggetto della modifica di AIA, prevede il seguente assetto futuro:

- **I reflui domestici, provenienti dallo spogliatoio aziendale e dal lavandino posto all'ingresso della zona pulita saranno convogliati in una vasca di accumulo interrata, della capienza di 20 mc, e successivamente smaltiti come rifiuti da ditte specializzate; La vasca di accumulo è fornita di un solo tombino di accesso per la verifica dello stato di riempimento e per lo svuotamento delle acque reflue da parte della ditta incaricata.**
- ~~in un impianto di depurazione costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro anaerobico. L'impianto sarà dotato di pozzetti di ispezione a monte e valle degli elementi depurativi. Le acque in uscita, mediante tubatura dedicata, saranno convogliate nello scarico fognario S1 esistente, a valle del pozzetto di ispezione del depuratore a servizio del caseificio e non rientrante nell'impianto in A.I.A.;~~
- Le acque generate dal mangimificio continueranno ad essere indirizzate nei contenitori di stoccaggio dei reflui zootecnici, ma si provvederà a modificare il percorso fognario in modo da separare la linea delle acque reflue industriali da quella relativa alle acque piovane. Nello specifico le acque generate dal lavaggio dei locali ed attrezzature del mangimificio, non contenenti sostanze pericolose, saranno convogliate nelle fosse sotto fessurate della porcilaia n.3 insieme alle acque raccolte in una piccola porzione di area impermeabilizzata scoperta intorno al silos in cemento n.8 e 9 e successivamente dette acque saranno immesse negli stoccaggi degli effluenti zootecnici per il successivo spandimento agronomico in campo.
- Le acque meteoriche, tranne quelle della porzione di area impermeabilizzata intorno al silos n.8 e n.9, saranno inviate in un punto a valle del depuratore a servizio del caseificio e, attraverso lo scarico S1, immesse nel corpo idrico superficiale Canale Puppiolino. Le acque piovane ricadenti su aree esterne scoperte impermeabilizzate, adibite esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli a servizio delle maestranze o dei clienti ovvero al transito di automezzi - anche pesanti - non saranno soggette a trattamenti poiché su dette aree non si effettueranno depositi di alcun tipo.
- **Le acque reflue generate dal lavaggio dei mezzi in ingresso e della cella frigo delle carcasse suine saranno convogliati nella vasca di accumulo interrata e successivamente smaltiti come rifiuti da ditte autorizzate;**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Tabella 11 - Approvvigionamenti idrici e scarichi

Approvvigionamento Idrico	Fonte	Pozzo P1 con contatore dedicato		
	Consumo totale	da circa 21.000 a 41.000 m ³ /anno (anno 2018-2021) i consumi idrici/capo prodotto risultano in linea/inferiori/superiori a quelli riportati nelle linee guida nazionali		
	STATO ATTUALE		STATO FUTURO	
Scarico domestico	Potenzialità impianto	Nessun impianto	Potenzialità impianto	1 A.E.
	Ricettore scarico	Vasca di accumulo	Ricettore scarico	S1
	Sistema di trattamento prima dello scarico	Nessuno	Sistema di trattamento prima dello scarico	degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore anaerobico
Acque meteoriche	una piccola quantità di acque piovane ricadenti sul piazzale confluisce negli stoccaggi degli effluenti zootecnici (linea passante sul lato est del mangimificio e della porcilaia 3), mentre le restanti acque piovane sono raccolte e convogliate nel punto di scarico S1;*		Tutte le acque meteoriche, tranne quelle della porzione di area impermeabilizzata intorno al silos n.8 e n.9 che verranno inviate ai contenitori di stoccaggio reflui, saranno inviate in un punto a valle del depuratore a servizio del caseificio e, attraverso lo scarico S1, immesse nel corpo idrico superficiale Canale Puppolino.	
	*(Rettifica Marzo 2023)			
Reflui di lavaggio/di sanificazione mezzi	Vasca di accumulo			

C2.1.6 Protezione del suolo e delle acque sotterranee

(...)

Le pavimentazioni del mangimificio, ricovero attrezzi e materie prime sono cementate.

I detersivi e disinfettanti sono stoccati in confezioni fornite dal produttore le quali vengono immagazzinate all'interno di capannoni con pavimentazione impermeabile. **I prodotti disinfettanti per la nuova zona di disinfezione saranno irrorati, ad alta pressione, mediante ugelli posizionati negli archi di disinfezione che saranno montati ai lati della piazzola e provvederanno a disinfettare la superficie esterna degli automezzi in transito. I disinfettanti utilizzati a tale scopo saranno a base di Ipoclorito di Sodio od Ortofenilfenolo 5%.**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Area Prevenzione Ambientale Ovest
 Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I farmaci veterinari sono conservati in un armadietto dedicato.

I rifiuti pericolosi sono stoccati in contenitori a norma, in area coperta ed impermeabilizzata.

(...)

C2.2 Proposta del Gestore

Il gestore dell'installazione, a seguito della valutazione di inquadramento ambientale e territoriale e degli impatti esaminati conferma la situazione impiantistica attuale, con le modifiche proposte nella domanda di riesame e modifica.

Il gestore intende effettuare le seguenti migliorie:

- A. Azioni per limitare l'immissione di sostanze ammoniacali in atmosfera nella sezione vasche di stoccaggio:
 - a. premesso che, possibilmente con la qualità del liquame, si propone la formazione del crostone naturale, si attuerà azione di compensazione per i liquami stoccati in vasche migliorando le tecniche di distribuzione in campo;
- ~~B. Al fine di tener separato l'impianto in A.I.A. dal caseificio (autorizzato con A.U.A.), provvederà ad installare un impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue domestiche generate dal servizio igienico dello spogliatoio aziendale posto nel fabbricato ad uso mangimificio, con potenzialità di 1 AE; installazione di una vasca di accumulo di 20 m3 per la raccolta delle acque di disinfezione mezzi in ingresso, le acque di lavaggio della cella frigo, e le acque generate dal WC aziendale e quelle del nuovo lavandino all'ingresso della zona pulita;~~
- C. modifica del percorso fognario, in modo da separare la linea delle acque reflue industriali da quella delle acque piovane;

D.2.5 Scarichi e prelievo idrico

D.2.5.1 Scarichi

- 24. La presente AIA non autorizza alcun tipo di scarico di acque reflue provenienti dalle attività produttive (quindi, è vietato qualsiasi scarico di acque reflue non previamente autorizzate).
- 25. **a seguito dell'installazione della vasca di accumulo, la Ditta dovrà installare un pozzetto di ispezione a monte dell'inserzione della condotta dei pluviali con quella che termina nello scarico S1;**
- 26. Per evitare che le acque meteoriche provenienti dalle zone circostanti ai silos n. 1,3,4 inquinate dalle polveri vengano inviate in corpo idrico superficiale, la Ditta dovrà circoscrivere l'area dei suddetti silos con una cordolatura e convogliare tali acque unitamente a quelle prodotte nel locale mangimificio, nelle vasche di stoccaggio dei reflui zootecnici;
- ~~27. In vista delle modifiche dell'assetto idrico proposte dalla Ditta riportate nella sezione C*, questa dovrà inviare comunicazione di inizio e fine lavori. Inoltre, a lavori terminati, dovrà essere presentata la planimetria del nuovo stato di fatto dell'assetto idrico dell'allevamento; *Rettifica MArzo 2023;~~

28. **dovrà essere inviata comunicazione di inizio e fine lavori che consentiranno di passare dallo stato attuale a quello futuro ~~dovranno essere terminati entro 1 anno dall'emanazione del seguente provvedimento di riesame dell'ATA.~~**
 29. **Al fine di evitare l'accumulo all'interno della vasca di raccolta delle acque piovane ricadenti sulla piazzola di lavaggio, la tubatura di scarico dovrà essere dotata di una saracinesca, ad azionamento automatico, che permetterà di convogliare le acque piovane nella rete aziendale delle acque bianche con recapito finale nel punto di scarico S1 nei momenti in cui la piazzola non sarà utilizzata per le operazioni di disinfezione.**
 30. **L'azienda dovrà adottare una procedura scritta per il corretto utilizzo della piazzola di disinfezione (operazioni preliminari, di controllo e finali) e alla formazione annuale del personale aziendale all'interno del periodico evento formativo in materia di sicurezza ambientale.**
- (...)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.